

Mondoweiss

News & Opinion About Palestine, Israel & the United States

14 DICEMBRE 2023

“Operazione Al-Aqsa Flood” giorno 69: segnalazioni di soldati israeliani che sparano a donne e bambini in stile esecuzione a Gaza Di LEILA WARAH

La situazione a Jenin "continua a peggiorare" mentre entra nel suo terzo giorno sotto assedio militare israeliano; nel frattempo, a Gaza, i palestinesi sfollati affrontano temperature gelide sotto forti piogge.

Vittime

Oltre 18.608 morti* e più di 50.594 feriti nella Striscia di Gaza.

286 palestinesi uccisi nella Cisgiordania occupata e a Gerusalemme est

**Questa cifra è stata confermata dal Ministero della Sanità di Gaza il 12 dicembre. A causa di interruzioni nelle reti di comunicazione all'interno della Striscia di Gaza, il Ministero della Sanità di Gaza non è stato in grado di aggiornare regolarmente e accuratamente i suoi pedaggi da metà novembre. Alcuni gruppi per i diritti umani stimano che il numero delle vittime si avvicini a 20.000.*

Sviluppi chiave

Ministero della Sanità di Gaza: 296 medici palestinesi uccisi dalle forze israeliane dal 7 ottobre.

Ministero palestinese dell'Istruzione: 3.714 studenti sono stati uccisi e 5.700 feriti a Gaza e nella Cisgiordania occupata dal 7 ottobre.

PRCS: La situazione a Jenin continua a peggiorare mentre l'esercito israeliano mantiene l'assedio nell'area per il terzo giorno consecutivo.

Le autorità israeliane hanno demolito quattro edifici palestinesi nella Gerusalemme est occupata, lasciando 36 persone senza casa.

Rapporti di civili palestinesi uccisi in stile esecuzione mentre si rifugiavano in una scuola nel nord di Gaza.

Wafa: le forze israeliane hanno arrestato 18 palestinesi, tra cui un ragazzo di 12 anni e suo padre, durante i raid militari notturni in Cisgiordania.

Il 92% dei palestinesi in Cisgiordania vuole che Abbas si dimetta, secondo un sondaggio fatto dal Centro Palestinese per la Ricerca Sociale.

Ministero della Sanità di Gaza: le forze israeliane hanno sparato a diversi palestinesi dopo aver ordinato loro di lasciare l'ospedale Kamal Adwan nel nord della Striscia di Gaza.

ONU: Quasi la metà degli 1,9 milioni di abitanti di Gaza sta ora cercando rifugio nell'area del governatorato di Rafah, nel sud di Gaza.

Il personale dell'amministrazione Biden tiene una veglia fuori dalla Casa Bianca, chiedendo a Biden di sostenere un cessate il fuoco permanente a Gaza.

Gaza: civili uccisi come se fossero delle esecuzioni e bambini che dormivano sotto la pioggia

A quasi dieci settimane dall'inizio degli spietati attacchi israeliani contro Gaza, circa il 90% della popolazione è sfollata e gli attacchi contro i civili continuano ad aumentare raccapricciante.

I corpi di palestinesi, tra cui donne, bambini e neonati, sono stati trovati ammucchiati nella scuola Shadia Abu Ghazala, nel nord di Gaza, con persone che hanno riferito di essere stati colpiti a distanza ravvicinata.

Al Jazeera ha condiviso testimonianze, sostenendo che i civili sono stati uccisi come se fossero stati giustiziati dai soldati israeliani, mentre i corpi venivano lasciati alle famiglie perché li trovassero.

Nel frattempo, quasi la metà degli 1,9 milioni di residenti del territorio

stanno cercando rifugio nell'area del governatorato di Rafah, nel sud di Gaza.

Mercoledì, una forte pioggia ha avvolto la Striscia, piena di sfollati, peggiorando la situazione già miserabile e pericolosa poiché le persone non dispongono di indumenti adeguati, elettricità o riparo.

"Mio figlio è malato a causa del freddo pungente e mia figlia è scalza. È come se fossimo mendicanti", ha detto Aziza al-Shabrawi, 38 anni, ad Al Jazeera, "A nessuno importa e nessuno aiuta."

"La nostra casa è stata distrutta, nostro figlio è stato martirizzato e io rimango di fronte a tutto. Questo è il quinto posto in cui dobbiamo trasferirci, fuggendo da un posto all'altro, con addosso solo una maglietta", ha continuato, stendendo i vestiti bagnati fuori dalla sua tenda.

Nel distretto meridionale di Rafah, a Gaza, dove Israele ha detto ai civili di evacuare, mercoledì i palestinesi hanno dovuto affrontare un "intenso" bombardamento israeliano.

"Questa zona è stata designata come sicura e... alla maggior parte degli abitanti di Gaza è stato ordinato di fuggire" nell'area, ha riferito il corrispondente di Al Jazeera Abu Azzoum.

Almeno 27 palestinesi sono stati coinvolti negli attacchi aerei e dozzine di altri sono rimasti feriti, secondo Wafa.

Non avendo alcun posto sicuro nella Striscia di Gaza, sempre più residenti si stanno rassegnando a restare dove sono e ad ignorare le richieste israeliane di evacuazione da un luogo all'altro.

"Non c'è posto sicuro qui a Khan Younis. I carri armati israeliani sono vicini a 600 metri [1.968 piedi]. Ci sono cecchini in cima agli edifici che sparano a qualunque cosa si muova. La gente non sa dove andare", ha detto ad Al Jazeera Mansour Shouman, un palestinese canadese

ricoverato nell'ospedale Nasser.

Shouman si rifiuta di evacuare Khan Younis nonostante l'area orientale sia "completamente occupata dall'esercito israeliano".

"Anche se riesci a raggiungere Rafah, non ci sono ripari temporanei, cibo o acqua. Ecco perché le persone decidono di restare qui a Khan Younis – almeno o meglio dell'ignoto", ha spiegato.

"Ho un amico che ha cercato di raggiungere Rafah. Quando sono arrivati lì, la sua famiglia è stata bombardata: sua moglie ha perso le gambe, uno dei suoi figli ha perso gli occhi e la sua figlia più giovane non si trova da nessuna parte. I residenti di Khan Younis non sono in grado di trovare rifugio sicuro da nessuna parte", ha continuato Shouman.

Al fine di alleviare parte della crisi sanitaria in corso, la Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS) ha annunciato un ospedale da campo in Qatar istituito a Rafah, nel sud di Gaza, comprendente 50 posti letto, una sala operatoria e un'unità di terapia intensiva.

Tuttavia, con oltre 50.000 feriti e il collasso del sistema sanitario nell'enclave assediata, non è ancora abbastanza per sostenere la popolazione mentre i feriti continuano ad aumentare sotto gli spietati attacchi di Israele.

Nel frattempo, nel nord della Striscia di Gaza, il Ministero della Sanità di Gaza ha riferito di notizie riguardanti l'assedio e il bombardamento durato diversi giorni dell'ospedale Kamal Adwan.

Il Ministero afferma che le forze israeliane hanno sparato a diversi palestinesi dopo aver ordinato loro di lasciare l'ospedale.

Un uomo anziano ha detto ad Al Jazeera che "l'esercito israeliano ha usato altoparlanti per chiedere l'evacuazione degli sfollati dall'ospedale, citando i piani operazioni di demolizione."

“Le condizioni nell'ospedale sono terribili, senza acqua n  elettricit . I corpi sono sparsi a terra”, ha detto un sopravvissuto ad Al Jazeera.

Secondo UNRWA, circa 70 membri del personale dell'ospedale Kamal Adwan sono ancora detenuti in luoghi sconosciuti fuori dall'ospedale dall'esercito israeliano. Tuttavia, cinque medici e tutto il personale femminile sono stati rilasciati.

"I rapporti delle persone rilasciate indicano che sono state interrogate, picchiate ed esposte alle intemperie prima di tornare in ospedale", ha aggiunto l'UNRWA.

Aiuti medici ai palestinesi (MAP)   "gravemente preoccupato per il loro benessere, cos  come per i pazienti, il personale e gli sfollati che, secondo quanto riferito, sono intrappolati all'interno senza elettricit , acqua o cibo." < /span>

“Due madri sono state uccise lunedì all’ospedale quando   stato colpito il reparto di maternita”, ha continuato l’organizzazione con sede nel Regno Unito, condannando lo “smantellamento sistematico” del sistema sanitario di Gaza da parte di Israele.

11 morti: assedio militare in corso da tre giorni in Cisgiordania

Nel campo profughi di Jenin, nel nord della Cisgiordania occupata, i palestinesi vivono sotto un assedio militare imposto dalle forze israeliane dall’inizio di marted , che si   esteso oltre il campo profughi e nella citta di Jenin.

Durante i tre giorni di assedio, le forze israeliane hanno ucciso 11 persone e ne hanno ferite almeno 34, di cui tre in condizioni critiche, secondo Wafa News.

La situazione "continua a peggiorare", afferma la Societa della Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS).

"Riceviamo decine di chiamate di emergenza relative a malattie per cui

l'accesso delle squadre mediche è ostacolato", ha affermato il PRCS.

“C'è una grave carenza di latte artificiale e di pane per decine di cittadini le cui case sono occupate dai soldati e a cui viene impedito di andarsene”, ha aggiunto il gruppo.

Le forze israeliane hanno arrestato circa 500 persone e ne hanno rilasciate 400 mercoledì sera.

"Le persone liberate sono ospitate dal consiglio del villaggio e dalla gente di Rummana vicino a Jenin, perché il campo è sotto assedio e non possono tornare in questo momento", ha detto al-Rub.

Hassan Subeihat, capo del consiglio del villaggio di Rummana, a ovest di Jenin, ha detto ad Al Jazeera: “Li ospitiamo nei centri di accoglienza, in alcune case e nelle moschee del villaggio.

“Alcuni di loro sono arrivati al villaggio picchiati, mentre altri sono arrivati senza indumenti adeguati per l'inverno. Alcuni erano scalzi”.

Mercoledì, Al Jazeera ha riferito che altre forze israeliane si stanno dirigendo verso la città e il campo profughi nella Cisgiordania occupata, citando Kamal Abu al-Rub, governatore ad interim di Jenin, significa che si prevede che la situazione continuerà a peggiorare.

L'attacco è una delle più grandi incursioni militari nella città dal 2002, durante la Seconda Intifada, quando le forze israeliane uccisero 52 palestinesi durante un'invasione durata 10 giorni.

Gli attacchi israeliani al campo, che è un fulcro della resistenza contro la continua e brutale occupazione israeliana, sono aumentati costantemente negli ultimi due anni.

Dal 7 ottobre, Israele ha intensificato i propri attacchi, utilizzando droni e bombardando case nei quartieri residenziali densamente popolati. L'esercito ha ucciso almeno 58 palestinesi durante questi attacchi, ha

riferito Al Jazeera, citando The Freedom Theatre.

Hamas sostiene che il continuo raid israeliano a Jenin “non riuscirà a fermare il crescente percorso di resistenza”.

Lettere agli Stati Uniti: fermate la guerra di Israele

Cresce la pressione affinché il presidente degli Stati Uniti Joe Biden metta fine agli attacchi in corso da parte di Israele che uccidono un numero record di civili, finanziati dagli Stati Uniti. Tuttavia”, ha detto ai giornalisti il portavoce della Casa Bianca per la sicurezza nazionale John Kirby, “il sostegno [degli Stati Uniti] a Israele non è diminuito”.

Il consigliere americano per la sicurezza nazionale Jake Sullivan è arrivato in Israele giovedì pomeriggio per incontrare i massimi funzionari israeliani, compreso il gabinetto di guerra di Netanyahu, nonché il presidente israeliano Herzog, ha detto la portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale Adrienne Watson, come citato da . Al Jazeera

Il Consiglio per le relazioni americano-islamiche (CAIR) ha rilasciato una dichiarazione in cui critica il governo degli Stati Uniti per il suo continuo sostegno.

“L'amministrazione Biden è quasi sola sulla scena mondiale nel difendere e consentire la campagna di pulizia etnica e genocidio a Gaza condotta dal governo di estrema destra israeliano, i funzionari dell'amministrazione devono rispondere al massacro in stile esecuzione di donne, bambini e neonati in cerca di rifugio a Gaza. una scuola a Gaza”, ha detto il portavoce del CAIR Ibrahim Hooper.

“La nostra nazione deve smettere di consentire ciò che anche il presidente Biden ammette in privato è il prendere di mira ‘indiscriminato’ palestinesi innocenti”, ha concluso Hooper.

Oltre una dozzina di gruppi israeliani per i diritti umani, tra cui B'Tselem, Breaking the Silence e Rabbis for Human Rights, hanno anche firmato una lettera a Biden, esortandolo a sfruttare la sua influenza per

scongiurare la "crisi umanitaria estrema" nella Striscia di Gaza.

“La politica di Israele ha portato la crisi umanitaria a Gaza fino al punto della catastrofe – non solo come risultato inevitabile della guerra”, si legge nella lettera.

"Avete il potere di influenzare il nostro governo affinché cambi la sua politica e consenta gli aiuti umanitari a Gaza, in conformità con gli obblighi legali di Israele e i bisogni della popolazione", afferma la lettera, aggiungendo che consentire gli aiuti umanitari nell'enclave "non è un'iniziativa gesto di buona volontà da parte di Israele, ma uno dei suoi obblighi".

Allo stesso modo, oltre 100 membri dello staff del Dipartimento per la Sicurezza Interna degli Stati Uniti (DHS) hanno firmato una lettera aperta al segretario Alejandro Mayorkas denunciando la gestione della guerra a Gaza da parte del dipartimento.

"La grave crisi umanitaria a Gaza e le condizioni in Cisgiordania sono circostanze alle quali il Dipartimento generalmente risponderebbe in vari modi", si legge nella lettera datata 22 novembre secondo Al Jazeera.

“Eppure la leadership del DHS ha apparentemente chiuso un occhio sui bombardamenti di campi profughi, ospedali, ambulanze e civili”, ha continuato.

Anche i membri dello staff dell'amministrazione Biden hanno espresso la loro disapprovazione per il ruolo degli Stati Uniti nella guerra di Israele a Gaza.

Mercoledì, oltre tre dozzine di persone, tra cui incaricati politici, personale amministrativo e personale di carriera del servizio civile, hanno partecipato a una veglia davanti alla Casa Bianca, chiedendo a Biden di sostenere un cessate il fuoco, riportato dalla CNN.

Tuttavia, mercoledì la Casa Bianca ha chiarito che il suo sostegno a

Israele “non è diminuito”.

Anche il ministro degli Esteri israeliano, Eli Cohen, ha sottolineato che il sostegno internazionale non è la loro priorità e che il governo non ha intenzione di fermare gli attacchi.

"Israele continuerà la guerra contro Hamas con o senza il sostegno internazionale", dice Cohen.

"Un cessate il fuoco nella fase attuale è un dono per l'organizzazione terroristica Hamas e le consentirebbe di tornare e minacciare i residenti di Israele", ha continuato Cohen.

Allo stesso modo, il primo ministro israeliano ha ripetutamente affermato che non fermerà gli attacchi a Gaza finché Hamas non sarà “eliminato”.

Tuttavia, Imad Harb, direttore della ricerca presso l'Arab Center Washington DC, ha detto ad Al Jazeera che questo è “irrealizzabile”.

“Finché ci sarà resistenza nel nord o nel sud di Gaza o ovunque, finché ci saranno persone che continueranno a combattere e a sparare, non sarà possibile raggiungere questo obiettivo”, ha detto Harb.

Sebbene Harb affermi che è difficile prevedere quanto durerà la guerra, il tempo sta giocando contro Israele a causa di diversi fattori, tra cui la pressione sull'economia israeliana, la stanchezza militare e le crescenti richieste internazionali, comprese quelle degli Stati Uniti, per porre fine alla guerra.

Harb ha detto ad Al Jazeera che anche se Israele uccidesse il leader di Hamas Yahya Sinwar, ciò non significherebbe la fine di Hamas. “Uccidere Sinwar è solo il preludio alla creazione di altri Sinwar. Se lo uccidono, dubito che i palestinesi non troveranno qualcun altro a guidare la lotta”.

Il leader di Hamas Ismail Haniyeh ha detto di essere aperto ai colloqui con Israele per porre fine alla guerra e ha chiarito che qualsiasi accordo preso per Gaza nel dopoguerra senza coinvolgere Hamas e altre fazioni palestinesi è una “illusione”.